



COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2009/2013

forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12- 2013 n. 4.544

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Cervi Pierino	08/06/2009
Vicesindaco	Faleo Nicola	25/06/2009 fino al 12/06/2012
Assessore	Gnaccarini Remo vicesindaco dal 04/07/2012	25/06/2009
Assessore	Appiani Angelo	25/06/2009
Assessore	Alberini Barbara	25/06/2009
Assessore	Pastorio Luciano	Dal 24/03/2010
Assessore	Massimo Arienti	Dal 24/03/2010 fino al 23/12/2010
Assessore	Rossi Ennio	25/06/2011

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Cervi Pierino	25/06/2009
Consigliere	Faleo Nicola	25/06/2009
Consigliere	Gnaccarini Remo	25/06/2009
Consigliere	Appiani Angelo	25/06/2009
Consigliere	Alberini Barbara	25/06/2009
Consigliere	Mussini Luca	25/06/2009
Consigliere	Zecchina Pieremilio	25/06/2009
Consigliere	Arienti Massimo	25/06/2009 fino al 23/12/2010
Consigliere	Rossi Ennio	04/07/2012
Consigliere	Minoglia Angelo Giuseppe	25/06/2009
Consigliere	Fasciglione Tiziano	25/06/2009
Consigliere	Barozzi Gianpietro	25/06/2009
Consigliere	Zinetti Ornella	25/06/2009
Consigliere	Amadei Paolo	25/06/2009
Consigliere	Arrigoni Anna Maria	25/06/2009
Consigliere	Ghisini Luisa	25/06/2009
Consigliere	Aliprandi Igor	25/06/2009
Consigliere	Rocca Claudio	25/06/2009

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario/Direttore Generale: Dott. Giuseppe Capodici

Numero posizioni organizzative/responsabili di servizio: 3

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 25 compreso il Segretario Comunale.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: *Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:*

Nel periodo di mandato il comune di Canneto sull'Oglio non è stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel periodo di riferimento il Comune di Canneto sull'Oglio non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis, e non si è mai trovato nella condizione di dover ricorrere al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Settore I Direzione generale e Controllo:

servizio vigilanza e SUAP

Le criticità riscontrate che riguardano il SUAP derivano principalmente dai limiti dimensionali dell'Ente rispetto all'espletamento ed all'aggiornamento del personale in riferimento ad una disciplina molto articolata ed in costante evoluzione. Per superare queste difficoltà si è attivata, e si sta partecipando, alla definizione di una rete sovra locale che unendo peculiarità, e risorse, di diversi Enti consenta adeguati standard qualitativi del servizio stesso.

servizi al cittadino – URP (Ufficio protocollo, sport e tempo libero)

Pur garantendo un efficiente sistema di relazioni con il pubblico va rilevato il fallimento del primo tentativo di promuovere la costituzione di un vero e proprio URP per le difficoltà e ritrosie manifestate dal personale coinvolto. La costituzione dell'URP, a parere di questa amministrazione, resta una priorità strategica che si auspica venga ripresa nella ridefinizione degli uffici conseguente all'unione dei servizi con Acquanegra Sul Chiese.

demografici, elettorale e cimiteriale

Si era riscontrato che la ditta appaltatrice che svolgeva i lavori di manutenzione al cimitero non era in grado di svolgerli al meglio e pertanto allo scadere del contratto si è deciso di assegnare detti lavori agli operatori ecologici, ottenendo in tal modo sia un miglioramento del servizio che un risparmio economico per l'Amministrazione.

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

ufficio tributi

Similmente a quanto rilevabile presso tutti gli altri Enti Comunali la principale difficoltà di questi anni è risieduta nel continuo e pervicace stravolgimento della disciplina da parte del legislatore, che ha reso impossibile qualsiasi programmazione. Le criticità sono state affrontate sia investendo in software dedicati che coadiuvando il personale incaricato, nella speranza di ritornare alla normalità in tempi rapidi.

ufficio risorse umane

Le principali criticità emerse risiedono in un'eccessiva autonomia e suddivisione dei servizi, incompatibile con le dimensioni dell'ente ed il numero dei dipendenti, oltreché nella composizione dell'organico, rispondente alle logiche amministrative di quando furono fatte le assunzioni e quindi non adeguato ai servizi ed alle richieste sviluppatesi nella contemporaneità anche a seguito della rivoluzione informatica. Al fine di superare queste criticità l'Amministrazione ha inteso promuovere una coerente ed integrale unione dei servizi con il Comune di Acquanegra sul Chiese. Unione che rivoluzionerà l'intero settore delle risorse umane dei due Enti.

Altre notevoli criticità, per un piccolo ma efficiente ente quale il comune di Canneto, sono negli ultimi anni derivate dalla proliferazione di leggi inerenti procedure e gestione amministrativa di dubbia efficacia ed utilità, ma foriere di certi, sebbene inutili, aggravii ai carichi di lavoro del personale dipendente distolto dallo svolgimento di mansioni ben più significative al servizio dei cittadini.

Settore II Affari Generali e Socio Culturale

ufficio archivio

Con la riapertura del Museo, e la conseguente messa a disposizione dei locali provvisoriamente occupati quale magazzino del materiale da esporre, l'Archivio potrà finalmente essere trasferito presso ambienti idonei allo scopo ed appositamente ristrutturati da parte di questa Amministrazione al fine di superare la storica inadeguatezza della sede attuale.

servizi culturali (biblioteca-teatro)

Biblioteca Comunale: i locali della Biblioteca Comunale di via Marconi erano ormai inadeguati dal punto di vista strutturale (mancanza di accesso ai disabili in primis, dispersione di calore, insufficiente illuminazione e spazio per accogliere le collezioni librerie). Per questo motivo, nel maggio 2010, la Biblioteca è stata trasferita nei nuovi locali di Via don Umberto Sgarbi, ben più accoglienti, muniti di tutti i servizi accessori e, non da ultimo, situati in posizione strategica. La scelta si è rivelata felice, tanto che il numero degli utenti (e di conseguenza il prestito librario) è notevolmente aumentato.

Ufficio Cultura: la riorganizzazione degli Uffici comunali del 2009, la mancata stabilizzazione della dipendente assunta a tempo determinato, la riapertura del Museo (chiuso dall'aprile 2009 per lavori di adeguamento della struttura e la cui riapertura era inizialmente prevista per l'anno 2011), l'attività del Teatro, l'aumento del servizio bibliotecario ed altri fattori legati alla gestione del Settore, hanno fatto emergere il problema del personale: per questo motivo si è proceduto all'assunzione di un Dipendente a tempo Indeterminato part-time (ore settimanali 24) che collabora nella gestione di Teatro, Museo, Biblioteca, Ufficio Segreteria e coadiuva l'Assessore alla Cultura.

Settore III Economico-Finanziario

servizio ragioneria

Non vi è nessuna particolare criticità da rilevare se non le difficoltà derivanti dall'indeterminatezza della legislazione di settore che ha caratterizzato questi ultimi tre anni e che ha di fatto reso impossibile una qualsivoglia forma di programmazione dell'Ente. Criticità quindi esterne all'Ente e riconducibili al Governo centrale che si auspica terminino al più presto.

Settore IV Tecnico

servizio urbanistica, edilizia privata e ambiente

Nessuna particolare criticità rilevabile, se non la costante riduzione delle pratiche edilizie presentate dai privati, segno tangibile della crisi economica dei nostri territori. Al fine di migliorare il servizio in seno all'unione degli stessi con Acquanegra è prevista la costituzione di un ufficio unico che permetterà una razionalizzazione delle risorse oltretutto un miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza.

L'efficiente sistema di raccolta differenziata introdotta ormai da anni aveva risultati stabili di raccolta pari al 66%, ed allo scopo di aumentare l'obiettivo complessivo si è mutata la frequenza dei passaggi di raccolta sia per il secco che per la plastica. I dati rilevati confermano la bontà dell'iniziativa essendo stimabile il raggiungimento di una percentuale superiore al 73% che genererà una diminuzione dei costi di smaltimento e quindi del servizio.

servizio lavori pubblici e manutenzione del patrimonio

L'Amministrazione ha promosso molteplici iniziative volte al superamento delle principali criticità rilevabili sul territorio:

-contenimento dei consumi, e dei costi, energetici del Comune attuato mediante la realizzazione di due impianti fotovoltaici da 100kw l'uno, la promozione in partnership con privati dello sfruttamento dei due salti d'acqua su Naviglio al fine di produrre energia elettrica, l'assunzione in proprietà delle reti di pubblica illuminazione di proprietà Enel-Sole, la riqualificazione e sostituzione dell'illuminazione pubblica del centro storico, promozione di un nuovo contratto di gestione e manutenzione delle linee volto all'ammodernamento delle stesse finalizzato ad un conseguente e rilevante risparmio energetico;

-riqualificazione degli spazi per lo sport ed il tempo libero giovanile concretizzatesi attraverso la costruzione di nuovi spogliatoi adeguati anche ai disabili presso il campo sportivo comunale, la ristrutturazione del palazzetto dello sport con rimozione dell'amianto e miglioramento energetico dello stesso, nuovo parco giochi per bambini;

-riqualificazione delle vie: Liguria, Marconi, Giordano Bruno, Reina, Gramsci, strada per Runate, strada per Sorbara;

-interventi di manutenzione ai vari edifici scolastici;

-ristrutturazione ed adeguamento impiantistico generale del Museo Civico;

-ristrutturazione copertura del Teatro Comunale Pagano;

-percorsi naturalistici promossi dall'Ecomuseo Valli Oglio-Chiese.

Il rammarico resta il non aver potuto promuovere la realizzazione di un nuovo plesso scolastico per le scuole elementari a causa della più volte citata impossibilità di conoscere e programmare la situazione finanziaria dell'Ente per l'indeterminatezza normativa che ha caratterizzato l'azione degli ultimi governi. Si lasciano quindi in

eredità analisi e progetti che in futuro potranno essere attuati stante la solidità economica e finanziaria dell'Ente e la virtuosità ricercata nella nostra azione amministrativa.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): *indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:*

ANNO	Parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi
2009	Nessuno
2010	Nessuno
2011	Nessuno
2012	Nessuno

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante il mandato elettivo, sono state effettuate le seguenti modiche/adozioni statutarie e regolamentari:

- Deliberazione di consiglio comunale n. 4 del 26/03/2009: approvazione regolamento per il funzionamento dell'ecomuseo valli Oglio Chiese;
- Delibera di giunta comunale n. 84 del 03/09/2009: modifica regolamento per l'affidamento degli incarichi individuali ad esperti esterni approvato con delibera della g.c. N. 127 del 04/12/2008;
- Delibera di consiglio comunale n. 40 del 30/11/2009: approvazione dello statuto del comune di Canneto sull'Oglio;
- Delibera di consiglio comunale n. 07 del 24/03/2010: modifiche al regolamento comunale per l'applicazione della tassa rifiuti solidi urbani;
- Delibera di consiglio comunale n. 12 del 29/04/2010: approvazione nuovo regolamento per il funzionamento dell'asilo nido comunale;
- Delibera di giunta comunale n. 77 del 08/07/2010: regolamento per il funzionamento dell'asilo nido comunale – riserva posti per l'a.s. 2010/2011;
- Delibera di consiglio comunale n. 27 del 30/11/2010: approvazione del regolamento di gestione dei rifiuti e della piazzola ecologica;
- Delibera di consiglio comunale n. 34 del 23/12/2010: approvazione criteri generali per l'adozione, da parte della giunta, del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, alla luce dei principi introdotti dal d.lgs. N. 150/2009 (decreto brunetta);
- Delibera di consiglio comunale n. 35 del 23/12/2010: approvazione modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili;
- Delibera di consiglio comunale n. 36 del 23/12/2010: approvazione modifiche al regolamento per la gestione della tassa rifiuti solidi urbani;
- Delibera di consiglio comunale n. 37 del 23/12/2010: adozione reticolo idrico minore e regolamento di polizia idrica comunale;
- Delibera di consiglio comunale n. 09 del 29/03/2011: approvazione modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili;
- Deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 29/03/2011: approvazione nuovo regolamento per il funzionamento dell'ecomuseo valli Oglio Chiese;
- Delibera di giunta comunale n. 55 del 09/06/2011: attivazione "servizio inerti" per utenze domestiche all'interno della piazzola ecologica e conseguente aggiornamento dell'elenco dei rifiuti attivi presso l'isola ecologica inseriti nell'allegato 1 del "regolamento di gestione dei rifiuti e della piazzola ecologica comunale", approvato con del. Di c.c. N. 27 del 30/11/2010;
- Delibera di consiglio comunale n. 29 del 07/07/2011: modifica nel "regolamento di gestione dei rifiuti e della piazzola ecologica comunale", approvato con del. di c.c. N. 27 del 30/11/2010, dell'elenco delle tipologie di rifiuti di cui all'art. 35 e dell'elenco dei rifiuti attivi presso l'isola ecologica inseriti nell'allegato 1 del regolamento stesso;
- Delibera di giunta comunale n. 73 del 19/09/2011: attivazione servizio "imballaggi misti" all'interno della piazzola ecologica e conseguente aggiornamento dell'elenco dei rifiuti attivi presso l'isola ecologica inseriti nell'allegato 1 del "regolamento di gestione dei rifiuti e della piazzola ecologica comunale", approvato con del. di c.c. N. 27 del 30/11/2010 e modificato con del. di c.c. N. 29 del 07/07/2011;
- Delibera di consiglio comunale n. 37 del 30/09/2011: approvazione regolamento comunale albo on line;
- Delibera di consiglio comunale n. 38 del 30/09/2011: approvazione modifiche al regolamento per il funzionamento dell'asilo nido comunale;
- Deliberazione di consiglio comunale n. 39 del 30/09/2011: approvazione nuovo regolamento per l'acquisizione di forniture di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in economia;
- Delibera di consiglio comunale n. 47 del 22/11/2011: approvazione modifiche al regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti solidi urbani;
- Delibera di consiglio comunale n. 05 del 23/02/2012: modifica del "regolamento di gestione dei rifiuti e della piazzola ecologica comunale", approvato con del. di c.c. N. 27 del 30/11/2010 e modificato con del. di c.c. N. 29 del 07/07/2011, dell'elenco dei rifiuti attivi presso l'isola ecologica inseriti nell'allegato 1 del regolamento stesso;

- Delibera di consiglio comunale n. 21 del 28/06/2012: approvazione modifiche allo statuto societario del gal Oglio Po terre d'acqua;
- Delibera di consiglio comunale n. 12 del 29/03/2012: approvazione regolamento comunale per il funzionamento della commissione tecnica comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;
- Delibera di consiglio comunale n. 24 del 28/06/2012: approvazione regolamento comunale concernente le modalità di rapporto tra l'amministrazione comunale e le persone che intendono svolgere attività di volontariato;
- Delibera di consiglio comunale n. 34 del 27/10/2012: approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria;
- Delibera di consiglio comunale n. 2 del 28/02/2013: approvazione regolamento sul sistema dei controlli interni;
- Delibera di consiglio comunale n. 3 del 28/02/2013: approvazione nuovo regolamento di contabilità;
- Delibera n. 20 del 04/04/2013: adesione all'associazione "rete degli ecomusei della Lombardia" ed approvazione statuto;
- Delibera di consiglio n.12 del 04/07/2013: Tributo comunale sui rifiuti e servizi (tares) - approvazione del regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
- Delibera di consiglio comunale n. 25 del 30/11/2013: modifiche al regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti solidi urbani con effetto dal 1 gennaio 2013;
- Delibera di consiglio comunale n. 28 del 30/11/2013: approvazione regolamento per la nomina dei consiglieri del consiglio di amministrazione della fondazione onlus casa di riposo Leandra di competenza del consiglio comunale;

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

L'Amministrazione, al pari di tutte le altre amministrazioni comunali italiane, ha vissuto con particolare ansia e timore il succedersi di mutamenti e rideterminazioni normative in materia di tassazione locale operate dai diversi Governi nel corso degli ultimi tre anni. Uno stillicidio di provvedimenti, dettati da una situazione dei conti pubblici drammatica, e dalla cronica incapacità di tagliare le spese dello Stato, che ha comportato la surrettizia trasformazione della tassazione locale in veicolo di entrate per lo Stato centrale. Il tutto complicato da una situazione complessiva aggravata dal succedersi di governi diversi che hanno nel tempo continuamente ritoccato la normativa di riferimento non permettendo valutazioni e misurazioni effettive degli effetti di certi provvedimenti.

In uno scenario simile l'Amministrazione di Canneto, facendo leva su una precedente virtuosa gestione delle finanze pubbliche dell'Ente, ha sostanzialmente gestito lo stallo dell'azione amministrativa causato dal contesto generale descritto cercando di concentrare la propria azione verso una razionalizzazione, ed un contenimento, dei costi generali; perseguito attraverso l'attuazione di alcune scelte strategiche quali: la revisione della raccolta rifiuti, la riduzione delle spese per il fabbisogno energetico del Comune, l'associazione dei servizi e delle funzioni con il Comune di Acquanegra S/C al fine di razionalizzare e ridurre la spesa di personale.

Una linea strategica di azione che ha permesso il sostanziale mantenimento del livello di tassazione precedente all'esplosione della crisi ed alla conseguente riduzione del budget annuo dell'Amministrazione.

Un grande risultato che darà i suoi frutti nel medio periodo e che permette di guardare al futuro dell'Ente con serenità, pur nella consapevolezza che sia necessario sbloccare lo stallo degli investimenti oggi registrabile.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009 (ICI)	2010 (ICI)	2011 (ICI)	2012 (IMU)	2013 (IMU)
Aliquota abitazione principale	6 per mille	6 per mille	6 per mille	5,5 per mille	5,5 per mille
Detrazione abitazione principale	Euro 129,12	Euro 129,12	Euro 129,12	Euro 200,00	Euro 200,00
Altri immobili	7 per mille	7 per mille	7 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				1,5 per mille	1,5 per mille

Come detto l'amministrazione ha perseguito la volontà e l'indirizzo di contenere al minimo l'incidenza della tassazione locale a carico dei contribuenti per quanto riguarda la quota di spettanza dell'Ente. Negli ultimi anni però, con l'introduzione dell'IMU, la tassazione locale è in verità stata trasformata in strumento utile ad alimentare le casse dello Stato Centrale con uno stravolgimento del senso stesso delle parole oltretutto della natura dei tributi. Non si può che auspicare, ad avvenuto superamento della crisi che caratterizza l'economia della nostra Nazione, un ritorno ad una distinta e peculiare autonomia impositiva per gli Enti Locali, in modo che i cittadini possano comprendere e verificare le destinazioni dei fondi da loro versati.

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,4 per cento				
Fascia esenzione	===	===	===	===	===
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

L'Amministrazione avendo perseguito la volontà e l'indirizzo di contenere al minimo la tassazione locale a carico dei contribuenti, a fronte anche dell'aumento stabilito per legge della tassazione patrimoniale a seguito del passaggio dall'ICI all'IMU ha inteso mantenere inalterata l'aliquota addizionale Irpef nonostante la legge consentisse un incremento della stessa.

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013 (dati di preconsuntivo)
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU
Tasso di Copertura	74,03%	83,59%	80,43%	90,68%	86,75%
Costo del servizio procapite	164,00	185,00	185,00	185,00	185,00

L'inestricabile giungla di provvedimenti legislativi in materia di tassazione locale succedutisi negli ultimi tre anni non ha mancato di toccare anche la tassa rifiuti. Il 2013 è stato caratterizzato da un paradossale succedersi di provvedimenti inerenti l'introduzione di un nuovo tributo, la TARES, che a fine anno è culminato nell'approvazione di un decreto che di fatto permetteva ai Comuni, per il 2013, di permanere in regime TARSU. L'Amministrazione ha inteso avvalersi di tale opportunità sia per evitare un aumento della tassazione locale, sia

per scongiurare l'introduzione di un nuovo tributo, con tutte le problematiche a ciò correlate, destinato a rimanere vigente un solo anno.

L'approccio dell'Amministrazione in materia è stato comunque volto ad una razionalizzazione del sistema di raccolta differenziata che oltre a mantenere, o migliorare, l'ottimo livello del servizio in essere potesse anche apportare dei benefici in termini di contenimento dei costi di raccolta; questo al fine di limitare il probabile aumento della tassazione al momento dell'introduzione di un sistema di calcolo fondato sulla copertura del 100% dei costi sostenuti per l'espletamento del servizio, cioè dal 2014 con l'entrata in vigore della IUC.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: *analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.*

Revisore dei Conti

Il Revisore ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dal TUEL. 267/2000, e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spese di personale oltre che alla redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti da inviare alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Ha inoltre provveduto a verifiche e controlli, esprimendo i richiesti pareri sui principali atti amministrativo-contabili svolgendo puntualmente l'attività di supporto al Consiglio comunale.

Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione, quale organo di controllo interno all'Amministrazione, ha svolto le funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici da parte dei responsabili degli uffici e servizi comunali nell'ambito della Relazione programmatica e previsionale e del P.E.G.

Sistema dei controlli interni (dall'esercizio 2013)

Con Delibera di Consiglio comunale n. 2 del 28/02/2013 è stato approvato il regolamento su sistema dei controlli interni.

Il sistema dei controlli interni si inserisce organicamente nell'assetto organizzativo dell'ente e si svolge in sinergia con gli strumenti di programmazione adottati.

Il sistema dei controlli , in considerazione della dimensione demografica del Comune risulta articolato nelle seguenti tipologie di controlli:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile
- b) controllo del permanere degli equilibri finanziari
- c) controllo di gestione

Il sistema dei controlli interni è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Nel corso dell'esercizio 2013 i controlli sono stati puntualmente effettuati.

3.1.1. Controllo di gestione: *indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:*

Il controllo di gestione, pur previsto nell'attuale regolamento, nel corso dell'anno 2013 non è stato attivato, in quanto le ridotte dimensioni del Comune di Canneto sull'Oglio unite alla cronica carenza di personale e la mancanza di strumenti tecnico-contabili non consentono di poter organizzare un efficiente controllo di gestione.

3.1.2. Valutazione delle performance: *Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:*

Con deliberazione della Giunta comunale n. 112 dell'11/11/2010 è stata approvata la metodologia per la valutazione della prestazione lavorativa dei dipendenti comunali, che qui si riassume:

1 - LA RESPONSABILITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione della prestazione lavorativa, intendendo con questo i comportamenti organizzativi dei singoli dipendenti, compete al Responsabile del Servizio.

2 - I FATTORI

I fattori di valutazione prendono in considerazione 12 capacità/abilità raggruppate nelle 4 aree di competenza generale elencate all'art. 34 del contratto di lavoro.

AREA 1 - PRECISIONE E QUALITÀ

1.1 Accuratezza

1.2 Tensione al risultato

1.3 Innovazione

AREA 2 - ADATTAMENTO OPERATIVO

2.1 Flessibilità

2.2 Disponibilità al cambiamento

2.3 Assunzione impegni/responsabilità

AREA 3 - ORIENTAMENTO ALL'UTENZA E ALLA COLLABORAZIONE

3.1 Cooperazione

3.2 Relazioni interpersonali

3.3 Orientamento al cliente

AREA 4 - PROPOSITIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

4.1 Spirito di iniziativa

4.2 Pianificazione/programmazione

4.3 Competenze tecniche

Ad ognuna delle 12 capacità/abilità viene attribuito un punteggio da 1 a 4.

3 - SCHEDA DI VALUTAZIONE

La valutazione complessiva si articola in 4 livelli: insufficiente, sufficiente, buono, ottimo.

Ai diversi livelli di giudizio corrispondono le seguenti fasce di punteggio:

- “insufficiente” (fino a 18 punti)
- “sufficiente” (da 19 punti a 28 punti)
- “buono” (da 29 punti a 38 punti)
- “ottimo” (da 39 punti a 48 punti)

4 - INCENTIVO PER LA PRODUTTIVITÀ ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

L'importo effettivo individuale del compenso incentivante la produttività è calcolato, sulla base dei criteri generali stabiliti nel CCDI e viene distribuito al personale dipendente in base al singolo punteggio ottenuto rapportato al punteggio complessivo, applicando la seguente formula:

$$P_i = \frac{C_i t}{P_t} \times P_i$$

dove P_i = produttività individuale

dove $C_i t$ = compenso incentivante la produttività risultante dal CCD

dove P_t = somma dei punteggi ottenuti dai dipendenti

dove P_i = punteggio individuale

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL: *descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)*

Il comune di Canneto sull'Oglio non è soggetto al controllo sulle società partecipate/controllate previsto ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Di seguito sono riportati i più significativi dati di bilancio dell'Amministrazione di questi cinque anni, dai quali si desumono significative indicazioni sul lavoro svolto, sull'attenzione posta nella gestione del bilancio e di come sia stato perseguito un obiettivo importante in questo periodo di crisi e cioè il contenimento dell'indebitamento dell'Ente al fine di contenere gli aumenti della tassazione locale in un periodo di gravi difficoltà sociali ed economiche delle famiglie residenti. Un'oculata gestione dettata dalla volontà di mettere l'ente nelle condizioni di poter decidere in un prossimo futuro, che si auspica sia caratterizzato da un minimo di stabilità, proprie linee strategiche di sviluppo ed investimento senza il gravame di inutili e pesanti fardelli ereditati dalle precedenti Amministrazioni. Una visione strategica improntata alla saggezza e concretezza, capace di guardare al bene della comunità nel lungo periodo piuttosto che al tornaconto elettorale nel breve, che ha di fatto suggerito lo stop allo sviluppo ed attuazione del progetto di costruzione delle nuove scuole elementari. Un investimento necessario ma troppo impegnativo alla luce del contesto di crisi economica generale e di indeterminata normativa in materia di bilancio e tassazione locale che ha caratterizzato l'ultimo triennio, e quindi l'intera legislatura.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (dato di pre- consuntivo)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.120.992,27	3.982.402,17	4.070.866,18	3.530.105,93	3.927.788,12	-4,69%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI- MENTI DI CAPITALE	741.728,84	360.791,37	790.135,13	23.451,18	136.210,57	-81,64%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO- NI DI PRESTITI	174.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	-100%
TOTALE	5.038.730,11	4.945.203,54	4.863.012,31	3.555.569,11	4.037.036,04	-19,88%

Dalla prima tabella si deducono dati importanti in merito alle entrate, in primo luogo appare evidente che le entrate correnti, al netto di lievi ed inevitabili scostamenti, solo apparentemente sono rimaste inalterate. Anzi, come meglio descritto nel seguente paragrafo esse hanno registrato una rilevante riduzione. Un dato questo che da un lato certifica ed avvalorava le decisioni assunte in materia di fiscalità locale, e cioè il permanere del medesimo livello pressione fiscale ante-crisi anche in questi ultimi e turbolenti esercizi, dall'altro mostra come effettivamente la riduzione delle devoluzioni statali si manifesti in una complessiva, e significativa, riduzione del totale delle entrate.

La lettura correlata dei dati riferiti alle entrate del titolo 4 e del titolo 5 offre la plastica dimostrazione dello stravolgimento delle politiche e prassi amministrative rese necessarie ed obbligatorie a seguito del 2011. Infatti, la drastica riduzione delle voci al titolo 4 dimostra il venir meno di contributi a fondo perduto da parte di enti terzi quali Regione o Fondazioni Bancarie (gli anni 2009 e 2010 registrano proprio questa situazione con i

contributi ottenuti per la ristrutturazione del museo e per l'adeguamento dell'illuminazione pubblica). Mentre il 2011 diviene lo spartiacque perché pur registrando un entrata consistente derivante dall'alienazione dei Terreni "Brusatazzi" ha visto l'impossibilità materiale ad impegnare gli stessi per l'attuazione del progetto nuove scuole elementari anche per l'assoggettamento dell'Ente, dal 2013, alle regole del patto di stabilità. Fatto questo che giustifica e spiega l'azzeramento delle entrate derivanti da prestiti dal 2011 in poi.

Significativo appare anche il dato complessivo che registra una consistente riduzione delle entrate rispetto allo standard abituale e consolidatosi nel recente passato (e che giustificava e permetteva l'esecuzione di una certa mole di investimenti). Escludendo che il trend registrato possa essere inteso come fenomeno transitorio si ritiene di significativo interesse politico e sociale il dato qui evidenziato, che nei fatti illustra efficacemente le difficoltà che incontreranno i piccoli comuni nei prossimi anni nell'affrontare investimenti in conto capitale. Infatti tali operazioni non potranno prescindere dal coinvolgimento di capitali privati, e/o dovranno fondarsi sull'aumento delle tasse locali per dare copertura all'incremento della spesa. Tali considerazioni sono ancor più avvalorate dalla considerazione che in realtà il valore di riduzione delle entrate complessive se computato al netto dei 361.000€ che lo Stato centrale trattiene per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale (vedi paragrafo 3.2), e cioè valutando le reali entrate disponibili paria a 3.566.222€, non è paria al 19,88% come riportato in tabella ma bensì del 29,2%. Un dato che non necessita alcun commento.

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (dato di pre- consuntivo)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.370.253,67	3.479.551,14	3.289.442,12	3.165.847,20	3.413.005,61	1,27%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.161.708,26	1.276.121,60	685.033,48	350.337,99	255.341,14	-78,02%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	325.187,08	320.750,09	961.602,95	241.865,96	260.500,87	-19,89%
TOTALE	4.857.149,01	5.076.422,83	4.936.078,55	3.758.051,15	3.895.933,32	-19,79%

La tabella sulle spese complessive dell'Ente fornisce anch'essa spunti importanti di riflessione e conferma alcune delle linee strategiche e di azione che hanno caratterizzato l'Amministrazione in questo quinquennio. Le spese correnti sono di fatto rimaste inalterate, un dato particolarmente significativo se si pensa all'aumento delle spese sociali registrato, all'incremento della tassazione cui lo stesso Ente è stato sottoposto, all'aumento delle utenze ed all'inflazione. Solo la più volte citata politica di contenimento delle spese attuata soprattutto con scelte strategiche inerenti i consumi energetici e la razionalizzazione dei servizi ha potuto permettere il conseguimento di un risultato complessivo come quello registrato alle voci relative al Titolo I.

Il crollo delle spese al Titolo 2, cioè le spese in conto capitale costituisce il rovescio della medaglia dei dati relativi alle entrate, una prospettiva inquietante per un piccolo Comune virtuoso come Canneto che di fatto si trova per vincoli esterni, e senza che il proprio stato patrimoniale e finanziario lo richieda, nella sostanziale impossibilità di dare copertura alle semplici opere di manutenzione del proprio patrimonio.

Particolarmente rilevante invece ai fini della analisi programmatica la riduzione del 20% della spesa registrabile al Titolo 3 resa possibile dall'abbattimento del debito effettuato nel 2011 nella prospettiva di poter rendere sostenibile l'accensione di un nuovo debito per il finanziamento delle nuove scuole elementari.

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (dato di pre- consuntivo)	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	431.253,90	339.826,04	394.902,53	333.651,31	385.476,05	-10,62%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	431.253,90	339.826,04	394.902,53	333.651,31	385.476,05	-10,62%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Le seguenti tabelle riprendono, e di fatto confermano, quanto illustrato al paragrafo precedente, mettendo forse in maggiore risalto il dato anomalo delle entrate del 2012 che indica come l'acme delle difficoltà e della crisi è iniziato proprio con quel bilancio che ha registrato contemporaneamente sia gli effetti della crisi economica rilevabile tra le famiglie, sia la consistente riduzione delle quote di contribuzione dello stato centrale ai livelli periferici locali. Riduzione consolidatasi nell'esercizio 2013.

Il dato generale per l'anno 2013 potrebbe trarre in inganno, infatti, il dato delle entrate correnti iscritte a bilancio sono comprensive della quota di euro 361.602,64 che è stata trattenuta dallo stato centrale per alimentare il fondo di solidarietà comunale. Quindi il dato reale delle entrate correnti dell'Ente è da stimare in circa 3.566.000€. Cioè una cifra del tutto simile a quella del 2012 e che evidenzia come la drastica riduzione dei trasferimenti statali a favore del Comune ha comportato di fatto una riduzione delle entrate pari a circa il 12% di quelle storicamente consolidate negli esercizi precedenti.

Dati questi che rendono ancora più evidente e meritoria l'azione politica intrapresa sul fronte dei costi e della tassazione locale perché attuati di fatto in un nuovo contesto che si è palesato in una riduzione di circa 500.000€ annui di entrate. Dati anche che denotano la lungimiranza di una scelta difficile ma doverosa come quella di sospendere operazioni di indebitamento al fine di comprendere la loro effettiva sostenibilità alla luce di una nuova realtà che, come detto, non appare certo transitoria ma che piuttosto costituisce il nuovo orizzonte operativo con il quale dovranno confrontarsi le future amministrazioni.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 (dato di pre- consuntivo)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.120.992,27	3.982.402,17	4.070.866,18	3.530.105,93	3.927.788,12
Rimborso prestiti parte del titolo III	325.187,08	320.750,09	961.602,95	241.865,96	260.500,87
Saldo di parte corrente	3.795.805,19	3.661.652,08	3.109.263,23	3.288.239,97	3.667.287,25

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013 (dato di pre-consuntivo)
Totale titolo IV	741.728,84	360.791,37	790.135,13	23.451,18	136.210,57
Totale titolo V**	174.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	915.728,84	960.791,37	790.135,13	23.451,18	136.210,57
Spese titolo II	1.161.708,26	1.276.121,60	685.033,48	350.337,99	255.341,14
Differenza di parte capitale	-245.979,42	-315.330,23	105.101,65	-326.886,81	-119.130,57
Entrate correnti destinate ad investimenti	32.200,00	27.000,00	391.000,00	30.666,01	76.093,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	254.351,00	388.114,00	637.732,00	309.452,99	44.300,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	40.571,58	99.783,77	923.630,35	13.232,19	1.262,43

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza.

I successivi quadri riassuntivi in merito alla gestione di competenza evidenziano in particolare un dato di fatto molto significativo in prospettiva futura, e che diventa indice delle necessarie e sostanziali modifiche a prassi consolidate e consuetudinarie che l'assoggettamento alle regole del patto di stabilità anche dei piccoli comuni comporta. Infatti, come evidenzia il dato presuntivo riferito al 2013, l'obbligo di rispettare l'obiettivo del patto, unitamente alla sostanziale impossibilità di applicare l'avanzo di amministrazione comporta un evidente inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, e prefigura la annuale generazione di nuovo avanzo nella gestione di competenza.

Un significativo dato di analisi e riflessione che necessariamente una volta andato a regime e conosciuto il sistema contabile che il patto impone, unitamente allo stabilizzarsi delle previsioni normative in materia di tributi locali, imporrà alle amministrazioni future la necessaria revisione di prassi operative ormai consolidate a livello dirigenziale e di funzionariato. Pena l'impossibilità di attuare anche le minime azioni di investimento in conto capitale che il nuovo sistema potrebbe permettere.

Quadro Riassuntivo 2009

Riscossioni	(+) 3.952.385,00	
Pagamenti	(-) 3.050.931,00	
Differenza	(+) 901.454,00	
Residui attivi	(+) 1.515.590,00	
Residui passivi	(-) 2.237.472,00	
Differenza	- 721.882,00	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	179.572,00

Quadro Riassuntivo 2010

Riscossioni	(+) 3.452.340,00	
Pagamenti	(-) 3.400.604,00	
Differenza	(+) 51.736,00	
Residui attivi	(+) 1.830.679,00	
Residui passivi	(-) 2.015.645,00	
Differenza	- 189.966,00	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 133.230,00

Quadro Riassuntivo 2011

Riscossioni	(+) 3.773.289,00	
Pagamenti	(-) 3.891.698,00	
Differenza	(-) 118.409,00	
Residui attivi	(+) 1.482.615,00	
Residui passivi	(-) 1.439.283,00	
Differenza	+ 43.332,00	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 75.077,00

Quadro Riassuntivo 2012

Riscossioni	(+) 2.829.906,52	
Pagamenti	(-) 3.108.591,53	
Differenza	(-) 278.685,01	
Residui attivi	(+) 1.057.301,90	
Residui passivi	(-) 983.110,93	
Differenza	+ 74.190,97	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 204.494,04

Quadro Riassuntivo 2013 (dato di pre-consuntivo)

Riscossioni	(+) 3.178.110,61	
Pagamenti	(-) 2.956.648,85	
Differenza	(+) 221.461,76	
Residui attivi	(+) 1.271.364,13	
Residui passivi	(-) 1.357.674,82	
Differenza	- 86.310,69	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	135.151,07

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 (dato di pre-consuntivo)
Vincolato	57.831,00	0	0	7.203,00	n.d.
Per spese in conto capitale	5.783,00	6.890,00	8.113,00	10.069,00	n.d.
Per fondo ammortamento	0	0	0	0	n.d.
Non vincolato	573.617,00	630.842,00	628.340,00	533.796,00	n.d.
Totale	637.231,00	637.732,00	636.453,00	551.068,00	n.d.

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 (dato di pre-consuntivo)
Fondo cassa al 31 dicembre	965.211,00	629.883,00	427.927,00	467.810,00	1.026.584,00
Totale residui attivi finali	2.315.766,00	2.953.717,00	2.499.483,00	1.600.526,00	n.d.
Totale residui passivi finali	2.643.746,00	2.945.868,00	2.290.957,00	1.517.268,00	n.d.
Risultato di amministrazione	637.231,00	637.732,00	636.453,00	551.068,00	n.d.
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

La tabella sopra riportata assume una particolare valenza nell'illustrazione delle scelte programmatiche e strategiche che hanno guidato l'Amministrazione. Infatti essa va letta in funzione della dichiarata e manifesta volontà di dare risposta ai cronici disagi che caratterizzano l'uso degli edifici che ospitano le attuali scuole elementari attraverso la promozione ed attuazione di un progetto relativo alla costruzione di un nuovo complesso edilizio. Un'esigenza reale, oltreché un obiettivo storico per la comunità cannetese.

L'investimento necessario sarebbe stato rilevante anche per un Ente virtuoso e finanziariamente solido come il Comune di Canneto (più di tre milioni di euro a fronte di un livello di indebitamento storico complessivo di circa quattro milioni!). Quindi si assunse sin da inizio legislatura la decisione di trascinare allo scopo il consistente avanzo di amministrazione derivante da alcune felici operazioni congiunturali registrate nel 2009.

In vista dell'approvazione del progetto, e della sua attuazione, nel 2011 si diede corso a due operazioni finanziarie propedeutiche a rendere sostenibile il programma: l'abbattimento del debito a mezzo dell'estinzione anticipata di alcuni mutui, l'alienazione di alcuni fondi agricoli.

L'esplosione della crisi, e la sostanziale impossibilità di ritenere sostenibile anche in futuro il cospicuo innalzamento del debito derivante dall'attuazione del progetto ha spinto l'Amministrazione ad assumere la decisione di non impegnare ad altro scopo l'avanzo nella convinzione:

- che nessuna altra opera sia altrettanto necessaria e significativa quanto la realizzazione di un nuovo plesso scolastico,
- che in un prossimo futuro le scelte da noi operate, in questo difficoltoso periodo di transizione e crisi, renderanno possibile il concretizzarsi di questo impegno.

A tal fine l'esistenza di un consistente avanzo di amministrazione, unitamente alla progressiva e significativa riduzione dell'indebitamento complessivo potranno permettere alle future Amministrazioni di cogliere possibilità di investimento che proprio per la riqualificazione dell'edilizia scolastica sembrano delinearsi in seno al dibattito politico nazionale, sia attraverso l'ipotizzata esclusione di detti investimenti dalle regole del patto di stabilità sia attraverso l'uso dell'avanzo per ridurre ulteriormente il debito liberando in tal modo ulteriori risorse per sostenere il coinvolgimento di capitali privati nell'esecuzione dell'opera.

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013 (dato di pre-consuntivo)
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	n.d.
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	n.d.
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	n.d.
Spese correnti non ripetitive	57.800,00	0	0	0	n.d.
Spese correnti in sede di assestamento	191.286,00	0	327.000,00	0	n.d.
Spese di investimento	388.114,00	637.732,00	309.452,99	44.300,00	n.d.
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	n.d.
Totale	637.200,00	637.732,00	636.452,99	44.300,00	n.d.

Anche questa tabella evidenzia come già il 2012 abbia costituito, nei fatti, un sostanziale spartiacque nella gestione finanziaria dell'Ente dal momento che la quota di avanzo applicato alle spese per investimenti si riduce ad un livello minimo rispetto agli esercizi precedenti.

L'introduzione del patto di stabilità dal 2013 ha imposto ad un'Amministrazione seria di assumere le proprie decisioni strategiche in funzione di tale scadenza, di fatto anticipando la gestione degli investimenti e dei pagamenti alla luce dei criteri di verifica imposti dalle regole del patto al fine di evitare dannosi ed improponibili ritardi nei pagamenti dei fornitori. Un altro obiettivo virtuoso raggiunto e che costituisce un vanto per la nostra amministrazione, dal momento che anche nel 2013, primo anno di assoggettamento al patto, il Comune di Canneto ha rispettato i vincoli normativi inerenti i tempi di pagamento dei fornitori .

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	640,98	648,04	19.493,72	808.420,45	829.844,17
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	4.404,37	12.555,22	0	28.597,12	45.556,71
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	38.260,82	15.554,21	30.751,54	175.273,90	259.840,47
Totale	43.306,17	28.757,47	50.245,26	1.012.291,47	1.135.241,35
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	62.090,52	138.567,94	116.665,46	0	317.323,92
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	77.240,06	0	0	0	77.240,06
Totale	139.330,58	138.567,94	116.665,46	0	394.563,98
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0	2.175,00	24.176,28	45.010,43	71.361,71
TOTALE GENERALE	182.636,75	169.500,41	191.087,00	1.057.301,90	1.600.526,06

Residui passivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	57.239,04	55.036,18	91.472,39	854.694,9	1.058.442,51
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	104.511,79	15.431,30	147.146,75	53.628,18	320.718,02
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0	26.766,96
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	15.868,12	19.708,81	27.743,16	48.020,89	111.340,98

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013 (dato di pre-consuntivo)
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	33,72%	45,69%	38,07%	32,53%	35,95%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

Il Comune di Canneto sull'Oglio è soggetto al Patto di stabilità interno dal 2013.

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

.....

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

.....

6. Indebitamento:

I dati relativi all'indebitamento dell'Ente, di seguito meglio illustrato da apposite tabelle riepilogative, confermano quanto più volte già indicato e sostenuto in precedenza e cioè che l'Amministrazione ha gestito il passaggio di questa fase transitoria della vita dell'Ente ricercando il contenimento della spesa e la riduzione del debito, al fine di permettere all'Ente stesso di guardare al futuro con maggiore serenità e soprattutto con la possibilità di programmare, quando il contesto lo permetterà, anche politiche di sviluppo.

Gli effetti della bontà di questa linea di azione sono ben visibili dai dati di seguito riportati e che evidenziano come il debito residuo finale si sia ridotto di quasi il 30% rispetto al trend storicamente consolidato (da circa quattro milioni a meno di tre milioni di euro), con una percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno prossima al 2,5%, cioè una soglia di assoluta eccellenza rispetto alla media nazionale.

Dati che dimostrano il raggiungimento di un obiettivo strategico fondamentale alla luce delle nuove dinamiche economiche registrate in questi anni e che probabilmente caratterizzeranno per diverse stagioni le nostre comunità, e cioè il rendere sostenibile il debito pregresso anche alla luce di una riduzione delle entrate correnti al fine di contenere al minimo la tassazione locale e di lasciare possibilità di manovra per nuovi e necessari investimenti e/o per politiche espansive di marketing territoriale.

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	3.892.809,00	4.172.059,00	3.210.456,00	2.968.590,04	2.706.953,62
Popolazione residente	4.570	4.555	4.562	4.587	4.544
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	851,82	915,93	703,74	647,17	595,72

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,24%	2,78%	3,18%	3,14%	2,52%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2008*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	81.627,00	Patrimonio netto	7.214.509,00
Immobilizzazioni materiali	10.374.892,00		
Immobilizzazioni finanziarie	55.587,00		
Rimanenze	0		
Crediti	1.860.960,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	1.043.999,00
Disponibilità liquide	970.978,00	Debiti	5.061.161,00
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	24.375,00
Totale	13.344.044,00	Totale	13.344.044,00

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	501.988,00	Patrimonio netto	8.146.821,00
Immobilizzazioni materiali	12.798.395,00		
Immobilizzazioni finanziarie	55.421,00		
Rimanenze	0		
Crediti	1.615.909,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	3.034.472,00
Disponibilità liquide	467.810,00	Debiti	4.138.373,00
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	119.857,00
Totale	15.439.523,00	Totale	15.439.523,00

* Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

La volontà politica di intraprendere seriamente, e con rigore, la strada che porterà all'unione di tutti i servizi tra i Comuni di Canneto ed Acquanegra non è dettata unicamente dalla convinzione che sia ormai necessario, per garantire un adeguato livello di efficienza, raggiungere una certa scala dimensionale dell'organico dipendenti e dei residenti. Ma essa è anche testimonianza della volontà strategica di ottenere una razionalizzazione delle spese del personale che consenta nel breve/medio periodo anche una riduzione dei costi del personale stesso, i quali già oggi risultano assolutamente contenuti rispetto a quelli caratterizzanti altri contesti e che, come illustrano le tabelle seguenti, sono caratterizzate da un buon livello di efficienza.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009 comma 562	Anno 2010 comma 562	Anno 2011 comma 562	Anno 2012 comma 562	Anno 2013 comma 557
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, commi 557 (per gli enti soggetti al patto di stabilità) e 562 (per gli enti NON soggetti al patto di stabilità), della Legge n. 296/2006	894.385,00	893.482,00	887.226,00	849.376,99	854.750,57
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,54%	25,68%	26,97%	26,83%	25,04%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 (dato non ancora disponibile)
<u>Spesa personale</u> Abitanti	182,80	196,15	194,48	185,17	188,11

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti/</u> Dipendenti	188,80	182,20	190,08	183,48	181,76

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre forme di flessibilità, l'articolo 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, nel testo modificato con la Legge 12 novembre 2011, n. 183, fissa un limite di spesa pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

riferimento	tipologia	spesa 2009	totale del periodo
art. 9 comma 28 1^ periodo	assunzioni a tempo determinato (compresi incarichi conferiti ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. 311/2004)	€ 24.779,92	€ 34.128,12
	convenzioni (spesa impegnata per archivista)	€ 9.348,20	
	collaborazioni coordinate e continuative	€ 0	
art. 9 comma 28 2^ periodo	contratti di formazione lavoro	€ 0	€ 0
	altri rapporti formativi	€ 0	
	somministrazione di lavoro	€ 0	
	Lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 10/09/2003, n. 276	€ 0	

La capacità di spesa per lavoro flessibile di cui alle predette tipologie soggiace pertanto ai seguenti limiti a decorrere dall'anno 2012:

- per assunzioni a tempo determinato, convenzioni e co.co.co. € 17.064,06
- per C.F.L., altri rapporti formativi, somministrazione e lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 € 0.

Tali limiti sono stati rispettati sia nell'anno 2012, sia nell'anno 2013

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
- assunzioni a tempo determinato (compresi incarichi conferiti ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. 311/2004) - convenzioni (spesa impegnata per archivista)	Le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 per gli Enti locali entrano in vigore dal 1° gennaio 2012 (art. 4, comma 102 lett. b), della Legge n. 183/2011)	16.851,20	9.000,00
Rispetto del limite di spesa pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.	//	SI	SI

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI NO

Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate. Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

L'Ente ha ridotto la consistenza del Fondo ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del Decreto Legge 31/05/2010 n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30/07/2010 n. 122, secondo il quale, a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

FONDO RISORSE DECENTRATE	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	53.342,93 €	52.229,86 €	51.330,61 €	51.330,61 €	51.330,61 €
Risorse variabili	37.969,69 €	30.239,26 €	42.460,00 €	26.180,07 €	23.929,26 €
TOTALE	91.312,62 €	82.469,12 €	93.790,61 €	77.510,68 €	75.259,87 €
Ricondotta ad anno la riduzione operata nel 2010 con decorrenza 01/12/2010 per nomina nuovo Responsabile di Servizio		+ 81,75 € - 981,00 €			
- Risorse sterilizzabili incentivi progettazione interna	- 10.020,00 €	- 8.380,00 €	- 16.950,00 €	- 2.130,00 €	- 2.350,00 €
adempimenti ufficio anagrafe (D.Lgs. 30/2007)	- 115,71 €	- 0,00 €	- 0,00 €	- 0,00 €	- 0,00 €
rilevazione ISTAT	- 0,00 €	- 0,00 €	- 4.720,00 €	- 0,00 €	- 0,00 €
risparmi derivanti da risorse destinate al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario di anni precedenti e non utilizzate	- 0,00 €	- 0,00 €	- 0,00 €	- 2.230,81 €	- 0,00 €
Importo del Fondo che non può superare quello dell'anno 2010	81.176,91 €	73.189,87 €	72.120,61 €	73.149,87 €	72.909,87 €
Riduzione art. 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010 (calcolata solo sulla parte stabile per riduzione della consistenza media di personale)			- 328,06 €	- 1.410,18 €	- 1.198,65 €
Fondo rideterminato (da cui si rileva la riduzione operata)	81.176,91 €	73.189,87 €	71.792,55 €	71.739,69 €	71.711,22 €
Ricondotta all'effettivo importo la riduzione operata nel 2010 con decorrenza 01/12/2010		+ 981,00 € - 81,75 €			
+ Risorse sterilizzate - incentivi progettazione interna	10.020,00 €	8.380,00 €	16.950,00 €	2.130,00 €	2.350,00 €
- adempimenti D.Lgs. 30/2007	115,71 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
- rilevazione ISTAT	0,00 €	0,00 €	4.720,00 €	0,00 €	0,00 €
- risparmi da lavoro straordinario anni precedenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.230,81 €	0,00 €
TOTALE RISORSE DECENTRATE	91.312,62 €	82.469,12 €	93.462,55 €	76.100,50 €	74.061,22 €

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

- L'Ente non ha acquistato sul mercato alcun servizio originariamente prodotto al proprio interno;
- L'Ente non ha costituito società o enti, comunque denominati, o assunto partecipazioni in società, consorzi o altri organismi con conseguente processo di riorganizzazione o decentramento di personale dipendente (esternalizzazioni).

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** *indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;*

Il controllo da parte della Corte, a seguito dell'attività istruttoria, non ha mai rilevato irregolarità contabili.

- **Attività giurisdizionale:** *indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.*

L'ente non è stato interessato da alcuna sentenza.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: *indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto*

L'ente non è stato interessato da alcun richiamo da parte della Organo di Revisione

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: *descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:*

La gestione dell'Ente è stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, cercando di garantire comunque uno standard qualitativo adeguato dei servizi resi.

Per quanto attiene la convergenza verso i fabbisogni standard, non sono ancora state effettuate valutazioni in quanto i valori sono ancora in via di definizione.

Al fine di evidenziare i tagli effettuati nei vari settori ed i relativi risparmi dall'inizio alla fine del mandato, sono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai principali servizi resi. Tra i dati riportati in questa sede se ne vogliono evidenziare due in particolare:

-il primo riguarda la prima tabella in cui tra le voci sono incluse anche le indennità di carica agli amministratori. A tal proposito appare doveroso sottolineare che gli amministratori nelle ultime due legislature hanno svolto il proprio compito con assoluto spirito di servizio alla comunità, una scelta di campo e di principio ben precisa che la si è voluta tradotta sin da subito in una significativa riduzione, rispetto a quanto previsto dalla legge, degli emolumenti spettanti al Sindaco ed agli altri membri di Giunta unitamente al sostanziale azzeramento dei costi di rappresentanza dell'ente;

-l'ultima tabella evidenzia come in merito alla spesa per illuminazione pubblica, pur a fronte di un aumento del costo delle utenze e della tassazione relativa, si è comunque registrata una riduzione dei costi totale dovuta alla scelta strategica operata dall'Amministrazione di riscattare le linee dalla società EnelSole, con la conseguente

riduzione dei costi di manutenzione e gestione degli impianti e la futura possibilità di promuovere un ammodernamento degli stessi volto alla massimizzazione del risparmio energetico.

SERVIZI CONNESSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI <i>(indennità di carica amministratori, indennità al revisore dei conti, indennità al nucleo di valutazione, spese di rappresentanza, quote di adesione a protocolli d'intesa, quota di adesione GAL, quota di adesione Distretto Plantaregina, eventuali contributi straordinari)</i>	PARAMETRO DI EFFICIENZA	
	costo totale	Popolazione
2009	64.546,00	14,13
	4.570	
2010	65.731,00	14,44
	4.555	
2011	61.067,00	13,39
	4.562	
2012	61.759,00	13,47
	4.587	
2013 (dato di pre-consuntivo)	58.304,00	12,84
	4.544	

SERVIZI CONNESSI ALL'UFFICIO TECNICO <i>(retribuzioni del personale, incarichi tecnici, rimborso diritti segreteria, spese pubblicazioni e avvisi, manutenzione automezzi)</i>	PARAMETRO DI EFFICIENZA	
	costo totale	Popolazione
2009	126.539,00	27,69
	4.570	
2010	157.765,00	34,64
	4.555	
2011	143.809,00	31,53
	4.562	
2012	171.598,00	37,41
	4.587	
2013 (dato di pre-consuntivo)	101.257,00	22,29
	4.544	

SERVIZI DI ANAGRAFE E DI STATO CIVILE	PARAMETRO DI EFFICIENZA	
	costo totale	Popolazione
2009	74.857,00	16,39
	4.570	
2010	72.951,00	16,02
	4.555	
2011	66.500,00	14,58
	4.562	
2012	64.764,00	14,12
	4.587	
2013 (dato di pre-consuntivo)	64.673,00	14,24
	4.544	

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	PARAMETRO DI EFFICIENZA	
	costo totale	Popolazione
2009	312.088,00	68,30
	4.570	
2010	197.794,00	43,43
	4.555	
2011	170.007,00	37,27
	4.562	
2012	149.664,00	32,63
	4.587	
2013 (dato di pre-consuntivo)	134.578,00	29,62
	4.544	

SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	PARAMETRO DI EFFICIENZA	
	costo totale	Popolazione
2009	41.555,00	9,10
	4.570	
2010	41.875,00	9,20
	4.555	
2011	27.382,00	6,01
	4.562	
2012	26.573,00	5,80
	4.587	
2013 (dato di pre-consuntivo)	23.536,00	5,18
	4.544	

VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	PARAMETRO DI EFFICIENZA	
	costo totale	Km strade illuminate
2009	348.488,00	19.360,45
	18	
2010	352.719,00	19.595,50
	18	
2011	359.968,00	19.998,23
	18	
2012	378.984,00	21.054,67
	18	
2013 (dato di pre-consuntivo)	335.621,00	18.645,62
	18	

Parte V - 1. Organismi controllati: *descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:*

Il comma 32 dell'art.14 - D.L. 31 maggio 2010, n. 78 è stato abrogato.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

SI NO

Il comune di Canneto sull'Oglio non detiene partecipazioni di controllo.

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

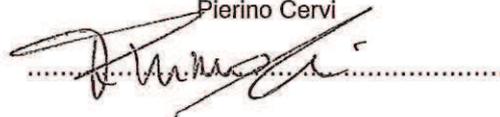
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

.....

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO che, nelle more dell'insediamento del Tavolo tecnico interistituzionale di cui, all'art. 4, comma 2, del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 149, sarà trasmessa alla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali ed alla Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Lombardia.

Canneto sull'Oglio, 25/02/2014

Il SINDACO
Pierino Cervi



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

28 FEB 2014

Li

L'organo di revisione economico finanziario (1)
Dott. Vincenzo Mariotti



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.